

NAPOLI 13 DICEMBRE 2011 ore 19,00
Proiezione del documentario “La zampogna della Campania”
di Giuseppe MAURO
A seguire : gruppo “Ancia Libera” in concerto.
Sala dell’Associazione “IL CALASCIONE” via San Sebastiano N°53 NAPOLI

Il DVD “La zampogna della Campania” è la documentazione in immagini ed in sonoro dell’omonimo libro, di Giuseppe Mauro, già pubblicato a maggio 2003, ed andato esaurito in poco tempo.

Quel libro raccolse tanti consensi perché documentava , con minuziose descrizioni e foto originali, come la zampogna in Campania venisse tutt’oggi impiegata – tradizionalmente - nell’arco di tutte le stagioni dell’anno.

Dalla primavera fino a Natale che è un momento conclusivo ma non esclusivo di utilizzo dello strumento. Anzi in questo DVD alla suonata natalizia più nota, “*la novena*”, tanto conosciuta in ambito urbano, ma forse individuata come l’unica suonata per zampogna, sono stati dedicati solo due minuti, in una rara versione con doppia ciaramella.

Si è voluto riprendere e riportare un repertorio molto variegato e poco conosciuto : dalle suonate processionali primaverili ed estive a quelle per il ballo, ai canti devozionali, passando per serenate, ninna nane e canti “a dispetto”.

In tutte le provincie della Campania la zampogna tradizionale è presente : però quella di Salerno è la zona dove la pratica dello strumento è molto sentita .

Anzi nel Salernitano possiamo individuare tre aree ben distinte, ciascuna con un’ identità, cultura ed usanze tutte proprie : il Vallo di Diano, l’alta Valle del Sele, il Cilento.

Ed è proprio il Salernitano , tutt’oggi, a contare numerose botteghe artigiane - tramandatesi da generazioni - in quotidiana attività.

La costruzione delle strumento annovera (almeno) ben sette modelli diversi, e in regione Campania l’identificazione avviene ancora con l’antica unità di misura di epoca borbonica: il “palmo” .

Le zampogne, infatti, vanno dalla “due palmi e mezzo”, fino alla “sette palmi” , ciascuna con la propria ciaramella.

Gruppo “Ancia Libera” in concerto

Gruppo d’ispirazione tradizionale è composto da polistrumentisti: zampogna, ciaramella, organetto, percussioni, voce solista, oltre a violino, sax, ed altri “arnesi sonori” tipici del folklore regionale.

Ha all’attivo un proprio CD di musiche e canti della tradizione , partecipazione a festival specializzati e tournèe anche all’estero.

Strumento sempre presente è la zampogna, con le varianti di dimensione, tonalità e timbrica.